

Provincia di Biella

Ordinanza n. 174/2025 - Domanda 11 novembre 2025 della Società Filatura San Vitale S.p.a. per nuova concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo e n. 3 sorgenti, in Comune di Quaregna Cerreto (BI), ad uso Produzione Beni e Servizi e Civile, con obbligo di restituzione delle colature. Fascicolo provinciale 508BI.

Il Responsabile

del Procedimento di competenza della Provincia di Biella, istruttore direttivo tecnico Geom. Lucio Menghini, incaricato con determinazione Dirigenziale n° 1282, del 9 agosto 2024,

Vista:

la domanda datata 11 novembre 2025, e registrata in data 17/11/2025, al n° 23.055 di protocollo provinciale, con cui il richiedente in qualità di legale rappresentante della società Filatura San Vitale Spa chiede una nuova concessione di piccola derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 3 sorgenti e un pozzo in falda freatica ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii., allo scopo di poter derivare una portata massima istantanea complessiva di 1,5 l/s, a cui corrisponde un volume massimo annuo derivabile complessivo di 16.400 m³, a cui corrisponde una portata media annua complessiva di 0,52 l/s, da n. 3 sorgenti tributarie del bacino del rio Miola e da falda freatica, in comune di Quaregna Cerreto (BI), per uso produzione beni e servizi e civile, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico in parte nel Rio Miola e in parte in pubblica fognatura;

Dato atto che:

l'avvio del procedimento relativo a nuova concessione ex art. 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., è stato comunicato alla Società richiedente in data 27 novembre 2025, con nota registrata al n° 23.916 di protocollo provinciale; Considerato che:

le Amministrazioni provinciali, per effetto della L.R. n° 5/94, sono state sub delegate dalla Regione Piemonte ad esercitare le funzioni amministrative inerenti l'utilizzo delle risorse idriche e pertanto la Provincia di Biella è subentrata, a far data dal 1 maggio 1995, al Servizio Regionale OO.PP. e Difesa Suolo di Vercelli nella gestione delle istruttorie relative alle domande per concessioni di derivazione d'acqua pubblica.

successivamente, alle Amministrazioni Provinciali, per effetto della L.R. n° 44/00 e ss.mm.ii., sono state attribuite le funzioni amministrative inerenti l'utilizzo delle risorse idriche e che questa Amministrazione Provinciale è preposta, a far data dal 4 maggio 2000, alla gestione delle istruttorie relative alle concessioni di grandi e piccole derivazioni d'acqua pubblica;

Verificato che:

le opere di captazione non ricadono all'interno di aree protette ai sensi e per gli effetti della L.R. 29 giugno 2009, n. 19 recante "testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

le soglie dimensionali di ciascuna singola derivazione d'acqua pubblica non rientrano fra le categorie stabilite dagli allegati del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e che, quindi, il rilascio della variante risulta escluso dai procedimenti di "Verifica" e "Valutazione" nelle procedure di VIA di competenza dell'Amministrazione Provinciale, di cui agli articoli 19 e 23 del medesimo decreto;

ai sensi del regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.61)”, approvato con D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii., il prelievo idrico oggetto di nuova concessione non rientra fra le tipologie sottoposte ad obbligo di installazione di strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati;

Rilevato che:

nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, come derivante dalla sua stesura principale e seguenti aggiornamenti:

- ✓ primo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po 2010), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 24 febbraio 2010, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 febbraio 2013 (G.U. n° 112, in data 15 maggio 2013);
- ✓ secondo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015 (PdG Po 2015), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 17 dicembre 2015, n° 7, approvato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 03 marzo 2016, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 (G.U. n° 25, in data 31 gennaio 2017);
- ✓ terzo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2021 (PdG Po 2021), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 20 dicembre 2021, n° 4, il corpo idrico sotterraneo da cui avviene parte del prelievo d’acqua, soggetto agli obiettivi di qualità ambientale ai sensi della WFD 2000/60/CE, è denominato **GWB-CRN – “Cristallino Indifferenziato Nord”**, il cui stato ambientale (chimico ed ecologico) risulta **"buono"**:

Sulla base di tali premesse;

Richiamati i seguenti atti normativi:

- il R,D, 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii.;
- il D,Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs.16 giugno 2017, n° 104 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 novembre 1996, n° 88 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2000, n° 61 e ss.mm.ii.,
- la L.R. 5 agosto 2002, n° 20 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 ottobre 2015, n° 23, recante: “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n° 56”;
- il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 17 luglio 2007, n° 8/R e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 9 marzo 2015, n° 2/R e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 27 dicembre 2021, n° 14/R;

a seguito delle verifiche condotte in proprio, ritiene possibile, alla luce di quanto sopra esposto, ammettere a istruttoria la domanda registrata in data 17 novembre 2025 al n. 23.055 di prot. provinciale per nuova concessione di piccola derivazione d’acqua pubblica sotterranea da n. 3 sorgenti e un pozzo, in Comune di Quaregna Cerreto (BI), ad uso produzione beni e servizi e civile, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico in parte nel rio Miola e in parte in pubblica fognatura.

Il Dirigente

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, incaricato con Decreto del Presidente della Provincia n° 93, del 27 settembre 2024;

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Rilevato che l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D.Lgs 267/2000 e degli artt. 16 e 17 del D.Lgs 165/2001;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 36, del 20 dicembre 2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n° 15, del 26 febbraio 2025 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027";

Accertata la conformità allo statuto e ai regolamenti provinciali in vigore,

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.:

1. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci", nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi" del sito Internet regionale <https://www.regione.piemonte.it/AttiAltriEnti/art11/index.shtml>
2. l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **18 dicembre 2025**, all'Albo Pretorio del Comune di Quaregna Cerreto (BI);
3. la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., avente valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno **5 febbraio 2025**, con ritrovo alle ore **10:30** presso l'Unità locale operativa e sede legale della Società concessionaria, ubicata in Via Quargnasco n. 2 in Comune di Quaregna Cerreto (BI);
4. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, sia presso la Provincia di Biella, che presso il Comune di Quaregna Cerreto (BI), ovvero le medesime potranno essere rese direttamente nel corso della visita pubblica;
5. che copia della presente Ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, sia trasmessa oltre che al soggetto richiedente la variante alla concessione, anche ai sotto indicati soggetti per l'espressione di eventuale parere ai sensi dall'articolo 11, comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.:
 - * Comando Militare Esercito Piemonte, di Torino;
 - * Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, di Biella;
 - * Comune di Quaregna Cerreto (BI);
6. alla Amministrazione Comunale di Quaregna Cerreto (BI), di restituire alla Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni, osservazioni, memorie scritte e documenti pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione;
7. di rendere noto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., che:
 - l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin;
 - l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n° 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;
 - il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è l'istruttore direttivo tecnico Geom. Lucio Menghini;
 - il Funzionario responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Alice Zeolla;
 - Il procedimento dovrà concludersi nel termine di 180 giorni decorrenti dalla data di adozione della presente ordinanza ed è sospeso in pendenza degli adempimenti a carico dell'istante;
8. che le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda datata 11 novembre 2025 su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
 9. che, a tale scopo, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 13/2023 e ss.mm.ii., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale;
 10. al rappresentante dell'amministrazione comunale partecipante di far pervenire alla Provincia di Biella, ovvero di esprimere nel corso della visita locale, il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio dei permessi edilizi afferenti le opere di derivazione da realizzare, ove necessari;
 11. che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge;
 12. che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, lì 10 dicembre 2025

Il Dirigete/Responsabile
Graziano Stevanin

Ordinanza n. 174/2025 - Domanda 11 novembre 2025 della Società Filatura San Vitale S.p.a. per nuova concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo e n. 3 sorgenti, in Comune di Quaregna Cerreto (BI), ad uso Produzione Beni e Servizi e Civile, con obbligo di restituzione delle colature. Fascicolo provinciale 508BI.

Il Responsabile

del Procedimento di competenza della Provincia di Biella, istruttore direttivo tecnico Geom. Lucio Menghini, incaricato con determinazione Dirigenziale n° 1282, del 9 agosto 2024,

Vista:

la domanda datata 11 novembre 2025, e registrata in data 17/11/2025, al n° 23.055 di protocollo provinciale, con cui il richiedente in qualità di legale rappresentante della società Filatura San Vitale Spa chiede una nuova concessione di piccola derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 3 sorgenti e un pozzo in falda freatica ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii., allo scopo di poter derivare una portata massima istantanea complessiva di 1,5 l/s, a cui corrisponde un volume massimo annuo derivabile complessivo di 16.400 m³, a cui corrisponde una portata media annua complessiva di 0,52 l/s, da n. 3 sorgenti tributarie del bacino del rio Miola e da falda freatica, in comune di Quaregna Cerreto (BI), per uso produzione beni e servizi e civile, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico in parte nel Rio Miola e in parte in pubblica fognatura;

Dato atto che:

l'avvio del procedimento relativo a nuova concessione ex art. 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., è stato comunicato alla Società richiedente in data 27 novembre 2025, con nota registrata al n° 23.916 di protocollo provinciale; Considerato che:

le Amministrazioni provinciali, per effetto della L.R. n° 5/94, sono state sub delegate dalla Regione Piemonte ad esercitare le funzioni amministrative inerenti l'utilizzo delle risorse idriche e pertanto la Provincia di Biella è subentrata, a far data dal 1 maggio 1995, al Servizio Regionale OO.PP. e Difesa Suolo di Vercelli nella gestione delle istruttorie relative alle domande per concessioni di derivazione d'acqua pubblica.

successivamente, alle Amministrazioni Provinciali, per effetto della L.R. n° 44/00 e ss.mm.ii., sono state attribuite le funzioni amministrative inerenti l'utilizzo delle risorse idriche e che questa Amministrazione Provinciale è preposta, a far data dal 4 maggio 2000, alla gestione delle istruttorie relative alle concessioni di grandi e piccole derivazioni d'acqua pubblica;

Verificato che:

le opere di captazione non ricadono all'interno di aree protette ai sensi e per gli effetti della L.R. 29 giugno 2009, n. 19 recante "testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

le soglie dimensionali di ciascuna singola derivazione d'acqua pubblica non rientrano fra le categorie stabilite dagli allegati del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e che, quindi, il rilascio della variante risulta escluso dai procedimenti di "Verifica" e "Valutazione" nelle procedure di VIA di competenza dell'Amministrazione Provinciale, di cui agli articoli 19 e 23 del medesimo decreto;

ai sensi del regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.61)", approvato con D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii., il prelievo idrico oggetto di nuova concessione non

rientra fra le tipologie sottoposte ad obbligo di installazione di strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati;

Rilevato che:

nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, come derivante dalla sua stesura principale e seguenti aggiornamenti:

- ✓ primo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po 2010), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po 24 febbraio 2010, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 febbraio 2013 (G.U. n° 112, in data 15 maggio 2013);
- ✓ secondo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015 (PdG Po 2015), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po 17 dicembre 2015, n° 7, approvato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po 03 marzo 2016, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 (G.U. n° 25, in data 31 gennaio 2017);
- ✓ terzo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2021 (PdG Po 2021), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po 20 dicembre 2021, n° 4, il corpo idrico sotterraneo da cui avviene parte del prelievo d'acqua, soggetto agli obiettivi di qualità ambientale ai sensi della WFD 2000/60/CE, è denominato **GWB-CRN – “Cristallino Indifferenziato Nord”**, il cui stato ambientale (chimico ed ecologico) risulta **"buono"**:

Sulla base di tali premesse;

Richiamati i seguenti atti normativi:

- il R.D. 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii.;
- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 16 giugno 2017, n° 104 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 novembre 1996, n° 88 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2000, n° 61 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 5 agosto 2002, n° 20 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 ottobre 2015, n° 23, recante: “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n° 56”;
- il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 17 luglio 2007, n° 8/R e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 9 marzo 2015, n° 2/R e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 27 dicembre 2021, n° 14/R;

a seguito delle verifiche condotte in proprio, ritiene possibile, alla luce di quanto sopra esposto, ammettere a istruttoria la domanda registrata in data 17 novembre 2025 al n. 23.055 di prot. provinciale per nuova concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica sotterranea da n. 3 sorgenti e un pozzo, in Comune di Quaregna Cerreto (BI), ad uso produzione beni e servizi e civile, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico in parte nel rio Miola e in parte in pubblica fognatura.

Il Dirigente

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, incaricato con Decreto del Presidente della Provincia n° 93, del 27 settembre 2024;

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Rilevato che l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D.Lgs 267/2000 e degli artt. 16 e 17 del D.Lgs 165/2001;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 36, del 20 dicembre 2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n° 15, del 26 febbraio 2025 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027";

Accertata la conformità allo statuto e ai regolamenti provinciali in vigore,

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.:

1. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci", nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi" del sito Internet regionale <https://www.regione.piemonte.it/AttiAltriEnti/art11/index.shtml>
2. l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **18 dicembre 2025**, all'Albo Pretorio del Comune di Quaregna Cerreto (BI);
3. la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., avente valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno **5 febbraio 2025**, con ritrovo alle ore **10:30** presso l'Unità locale operativa e sede legale della Società concessionaria, ubicata in Via Quargnasco n. 2 in Comune di Quaregna Cerreto (BI);
4. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, sia presso la Provincia di Biella, che presso il Comune di Quaregna Cerreto (BI), ovvero le medesime potranno essere rese direttamente nel corso della visita pubblica;
5. che copia della presente Ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, sia trasmessa oltre che al soggetto richiedente la variante alla concessione, anche ai sotto indicati soggetti per l'espressione di eventuale parere ai sensi dall'articolo 11, comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.:
 - * Comando Militare Esercito Piemonte, di Torino;
 - * Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, di Biella;
 - * Comune di Quaregna Cerreto (BI);
6. alla Amministrazione Comunale di Quaregna Cerreto (BI), di restituire alla Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni, osservazioni, memorie scritte e documenti pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione;
7. di rendere noto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., che:
 - l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;
 - l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n° 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;
 - il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è l'istruttore direttivo tecnico Geom. Lucio Menghini;
 - il Funzionario responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Alice Zeolla;
 - Il procedimento dovrà concludersi nel termine di 180 giorni decorrenti dalla data di adozione della presente ordinanza ed è sospeso in pendenza degli adempimenti a carico dell'istante;
8. che le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda datata 11 novembre 2025 su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
 9. che, a tale scopo, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 13/2023 e ss.mm.ii., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale;
 10. al rappresentante dell'amministrazione comunale partecipante di far pervenire alla Provincia di Biella, ovvero di esprimere nel corso della visita locale, il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio dei permessi edilizi afferenti le opere di derivazione da realizzare, ove necessari;
 11. che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge;
 12. che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, lì 10 dicembre 2025

Il Dirigete/Responsabile
Graziano Stevanin